

DIARI

Un film di Attilio Azzola



Hd, colore, 1,85

35mm, 2:35

Durata: 1h e 30 min

Anno di produzione 2008

una produzione

Fuoricampo

**Gran Prix Ecrans Juniors
Festival de Cannes 2008**

Sinossi

Diari è un film corale che racconta le vicende sentimentali e di crescita di un gruppo di adolescenti. Leonora, detta Leo, ha sedici anni ed è convinta di vivere in un mondo quasi perfetto ma il ritorno imprevisto di suo padre dopo dieci anni di assenza fa improvvisamente crollare le sue fragili convinzioni. Ali Trabelsi ha un grande talento per il disegno e un'inguaribile passione per le missioni impossibili: sedurre la fanciulla più carina della scuola. Michele Mancìa è un distinto professore in pensione che sogna di ritrovare un suo antico amore.

Tre personaggi molto diversi che scopriranno di avere bisogno l'uno dell'altro.

Tre vite che mescolandosi cambieranno il proprio sguardo sul mondo.



Crediti

Regia: Attilio Azzola

Soggetto: Attilio Azzola

Sceneggiatura: Attilio Azzola, M. Nuzzo, Beba Slijepcevic

Produzione: Attilio Azzola e M. Nuzzo per Fuoricampo

Produttori associati: Maria Grazia Biraghi per Poiesis



Fotografia: Valerio Ferrario e Selene De Rui

Montaggio: Massimo Sbaraccani, Attilio Azzola

Scenografia: Riccardo Pirovano

Musiche originali: Mauro Buttafava, Gipo Gurrado, Mell Morcone

Fonico di presa diretta: Paolo Benvenuti

Mix audio: Simone Olivero

Direttori di Produzione: Antonello Caragnano, Erica Gianesini, Stefano Renolfi

Cast

Roisin Grieco: Leo Villa
Amine Slimane: Ali Trabelsi
Antonio Sommella: Michele Mancia

Manuel Ferreira: Juan Villa
Maria Teruzzi: Ester
Paolo Porta; Giulio
Matilde Pezzotta: Sara
Joseph Scicluna: Ahmed Trabelsi
Monica Barbato: Yasmine Trabelsi
Davide Lottfalla: Jalel Trabelsi
Luca Bonetti: Federico Rossini
Sonny Aro: Sonny
Elena Lolli: Elena
Jose' Alberto Beltran Madalenguitia: Beto

**Progetto Diari**

Il film rappresenta la parte conclusiva di un progetto sviluppato nel territorio della Brianza, un'iniziativa formativa realizzata attraverso laboratori e seminari condotti durante i primi sei mesi del 2007 dal regista Attilio Azzola e dall'educatrice Maria Grazia Biraghi. L'esperienza maturata durante questo periodo ha rappresentato il punto di partenza per la scelta dei personaggi e per la costruzione del soggetto. Il film è stato realizzato con un gruppo selezionato di ragazzi che hanno partecipato alle riprese affiancando la troupe e collaborando come assistenti. Ogni fase del progetto è stata filmata in modo da costruire un documentario video, che possa costituire una memoria ulteriore dell'esperienza e testimoniare dall'interno il percorso compiuto dai ragazzi.



Dichiarazione del Regista

Due anni fa, all'incirca in questo stesso periodo, mi accingevo a iniziare il Progetto Diari: un lungo percorso di indagine sul mondo giovanile che attraverso interviste, seminari di cinema e laboratori di recitazione mi avrebbe condotto a realizzare il mio primo lungometraggio.

Al di là di tutti i buoni propositi, più di tutto mi assillava una domanda: "Ma davvero c'è bisogno di un altro film sull'adolescenza?". La risposta credo che venga spontanea: no di certo.

I giovani sono ormai un argomento stra-inflazionato, non solo nel cinema: basta accendere un televisore per essere bombardati da messaggi terroristici sulle abitudini degli adolescenti italiani: abusano di alcol, sesso e droga, e come se non bastasse, sono i più ignoranti d'Europa.

Un coro di biasimo e paure che sembra avere relegato la percezione di chi attraversa quel periodo della vita in due macro categorie: quelli tipo gioventù bruciata, dediti a eccessi di ogni tipo; quelli tipo gioventù da bruciare, vittime passive della società dei consumi, attaccati ai cellulari e al televisore.

In tutta la confusione che mi si affollava nella mente, avevo chiaro solo una cosa: io avrei cercato di raccontare qualcosa di diverso. In primo luogo perché essere succubi della cronaca è un percorso che trovo e trovo artisticamente sterile, e poi perché quello stereotipo non corrispondeva e non corrisponde all'esperienza maturata in anni di lavoro con e sui ragazzi.

Non voglio certo dire che siano solo problemi inventati dai media, tutt'altro, ma quello che a me interessava indagare e che chiedevo a quelli con cui entravo in contatto, era di mostrarmi quanto di meglio sapevano o sognavano di fare.

La gioventù che sono andato a cercare è quella che trasforma un garage in una sala prove, quella che passa le notti su un computer per realizzare un'animazione di 10 secondi, quella che si esalta per l'ultimo film del regista preferito, quella che legge poesie o piuttosto che non ha mai letto un libro ma ha dentro un'enorme bisogno di gridare al mondo il proprio valore.

Quella gioventù volevo fosse la protagonista di Diari, e per quella gioventù Diari sarebbe stato l'incubatore in cui far fiorire i propri talenti.

Mi sono imposto la sfida di fare un film togliendo tutti gli stereotipi legati a sesso, droga e violenza, e cercare se ci fosse ancora qualcosa di interessante da dire su questi ragazzi. La vicenda è divisa in tre capitoli, ma vanno letti come un unico discorso sulla crescita e sul rapporto tra adolescenti e adulti. In particolare ho centrato la mia meditazione sulla figura del padre, naturale o putativo, come elemento cardine nel percorso di crescita ed individuazione della propria personalità di adulto. Ne è venuta fuori una storia dal tono surreale, a metà tra favola e realtà, un ritratto intimo dei tormenti e degli entusiasmi che rendono intensi e confusi quegli anni.

Attilio Azzola – regista



Nasce il 21 Giugno del 1971 a Milano, dove si forma in varie discipline artistiche: danza, teatro, scrittura per approdare infine al cinema. Dal 2002 al 2005 è direttore artistico del Festival Teatrale "Sipario sul Garda" e, con Mario Nuzzo, fonda l'associazione culturale Fuoricampo. Nel corso della sua carriera ha ricevuto diversi riconoscimenti nei principali film festival italiani e internazionali (Tribeca Film Festival, Krakow, Sao Paulo, Italian Film Festival UK, Festival del cine pobre de Cuba, Giffoni Film Festival ...).

"Diari", girato nell'estate del 2007, è il suo primo lungometraggio.

Lungometraggi:

– **Diari** (90min, HD, 2008)

Vincitore **Grand Prix Ecrans Juniors (Festival de Cannes 2008)**

In Concorso: International Youth Film Festival (Chemnitz, GR); Festival de Villerupt (FR); Castellinaria (CH); Sottodiciotto Film Festival (Torino)



Cortometraggi:

– **Guarda che luna** (27:30 min, HD, 2006)

Partecipazioni: Festival del Cine Pobre 2006 (Cuba)



Come un filo d'erba nel prato (Italia, 18 min. DV 2005):

–Premi: Giffoni Film Festival 2006 (Salerno, Italia); Cortoinbrà 2006 (Brà – CN); Cortisonici 2006 (Varese); Ravenna Short Film Festival 2006; Cittadella del Corto 2006 (Roma); Capaci film festival 2006 (Italia).

–Partecipazioni: Tribeca Film Festival 2006 (New York), Sony Short Film Festival 2005 (Milano, Italia), São Paulo International Film Festival 2006 (Brasil), Italian film festival UK 2006 (GB), Kracow Film Fest 2006 (Poland), Siena Film Festival (2006), Arcipelago (2006)



–Trasmesso da RAI 2 nella primavera 2006.

Tango (Italia, 18 min. DV, 2002)

Partecipazioni: Festival Arcipelago 2004 (Roma)

Nuove cenerentole e vecchi principi (Italia, 12:30 min DV, 2001);

Premi: Miglior sceneggiatura al festival internazionale "Arrivano i corti"; Premio speciale della Giuria al Festival "Cortisonici"; Menzione al Festival di Brescello.

Televisione

Il Caffé dell'Arte (Italy, 2005, sit-com tv)

Teatro

–Direttore artistico del festival 'Sipario sul Garda' (2002/2005)

–'La carezza' di David Dionisio (2004, regia)

–'Il viaggio di Danio' (2003, drammaturgia e regia)

–'Giulia e Claire' di L. Laplant (2003, regia)



Con il sostegno di: Progetto Monza e Brianza, Fondazione Monza e Brianza, Regione Lombardia, Comune di Monza, Comune di Vimercate, Comune di Brugherio.

Sponsor ufficiali: Azemar Vacanze, Coop Lombardia, Noura.

Partner: Quelli di Grock, Alma Rosé